IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA esce i giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.9... Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 23. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2^4/_{10}$. — Prezzo per ogni riga: Avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Ultimo quarto - Leva il sole ore 4.17, tramonta ore 7.40. Trieste, Giovedì 20 Giugno 1895 Oggi: S. Silverio. - Domani: S. Luigi Gonz. N. 4911

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento italiano. — La risposta al discorso della Corona. — Scenate violentissime. — Sfide. ROMA 19 (N). *Camera.* La seduta è aperta alle 15.50. Presiede Villa. Esaurite alcune interrogazioni di poco conto, Cambray-Digny dà lettura dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona. Incomincia affermando che l'assemblea legislativa non verrà meno alla fiducia manifestatale dalla Corona e si adoprerà a conseguire l'equilibrio ed il consolidamento del bilancio, a migliorare gli ordinamenti giudiziari, a stabilire la responsabilità dei ministri ed accoglierà con gioia le determinazioni del re circa l'amnistia.

Studierà i provedimenti atti a migliorare le sorti delle classi lavoratrici, intendendo con ciò di concorrere nel miglior modo al lieto avvenimento che si prepara per casa Savoia. Provederà poi con singolare cura all'istruzione, affinchè la scuola riesca veramente educatrice. Prende atto con vivo compiacimento dell'esistenza di ottimi rapporti con tutte le nazioni e si associa alle lodi all'esercito. Conclude affermando che le virtù che condussero all'unificazione della patria guideranno l'Italia alla prosperità ed alla grandezza.

Imbriani ed altri propongono un emendamento, che accenni essere la Camera chiamata a restituire al paese le istituzioni parlamentari.

Riccardo Luzzatto ed altri propongono pure emendamenti, nel senso che la Camera attende, sicura, una completa amnistia, intesa alla pacificazione degli animi. Imbriani si compiace dell'accenno all'amnistia, che conteneva il discorso della Corona; sarebbe però stato meglio concederla senza annunziarla. Deplora che vi mancasse una parola di simpatia per la Francia. Socci rileva la necessità che l'amnistia sia piena e completa.

De Andreis, accennato alle varie promesse fatte in molti discorsi della Corona e mai mantenute, trova inutile l'indirizzo, perchè è una parafrasi del discorso stesso.

Prinetti è contrario agli emendamenti; gli duole però che nell'indirizzo manchi un accenno all'intangibilità dello Statuto. Dopo altri oratori ed una breve replica di Cambray-Digny, prende la parola il presidente del Consiglio on. Crispi (*attenzione vivissima*). Dichiara di non accettare gli emendamenti proposti perchè l'amnistia è una prerogativa sovrana. Quando sarà venuto il momento di proporre alla clemenza...

Costa: Dite alla giustizia! Prampolini: Sarà la riparazione dei vostri delitti!

Crispi: Quel giorno il governo non penserà soltanto ai capi, di cui voi vi occupate (*rumori, interruzioni*) ma bensì a tutti coloro che soffrono e che furono illusi da voi (*scoppia un tumulto enorme*).

All'estrema sinistra si grida: Vogliamo l'amnistia per tutti! - la maggioranza, coprendo le voci dei radicali, urla: Lasciate parlare il capo del governo, come avete parlato voialtri finora!

Ma siccome i radicali continuano a tumultuare, il deputato Casale grida rivolto a De Andreis, che è uno dei più indemoniati: Ma che cos'ha da gridar tanto, quel brutto muso da scoiattolo? — De Andreis gli risponde: Dici a me? Vieni su che ti do due schiaffi. Casale si lancia contro De Andreis, che attende al sommo della scaletta, ma è prevenuto da Gaetani di Laurenzana, il quale, credendo a sè rivolte quelle parole, si è già buttato addosso a De Andreis, il quale riceve una formidale scarica di pugni. Accorrono in suo aiuto Engel, Costa e Ferri, che saltano addosso a Laurenzana bastonandolo a loro volta. Intanto nell'emiciclo succedono altri pugilati. Billi assesta due terribili schiaffi a Mussi e la colluttazione fra i due continua finchè non sopravvengono i colleghi a separarli. La confusione è indescrivibile: urli, invettive, un pandemonio mai veduto prima d'ora alla Camera italiana.

Villa, riusciti inutili tutti gli sforzi per ristabilire la calma, si copre ed esce.

Rientra mezz'ora dopo, deplorando vivamente la scandalosa scenata, che getta una luce tristissima sulla Camera italiana. Farà indagini per istabilire a chi ne spetti la responsabilità. Propone che sia approvato l'indirizzo. Dopodichè toglie la seduta alle 17.55.

ROMA 19 (N). Le scandalose scenate avvenute oggi alla Camera sono oggetto di vivissimi commenti nei circoli politici e in tutti i ritrovi cittadini. Si prevede che le scenate avranno un seguito sul terreno cavalleresco. De Andreis ha ricevuto i padrini on. Billi e Vetroni e nominò i suoi nelle persone degli on. Imbriani e Bovio.

L'*Italie*, la *Riforma*, l'*Opinione* e la *Tribuna* deplorano le disgustose scenate. L'*Italie* osserva però che nel partito ministeriale si è constatato qualche elemento perturbatore.

Stasera si è riunita alla Consulta la maggioranza. Erano presenti 230 deputati. Crispi deplorò la scenata, osservando che essa ne ricorda qualche altra avvenuta nella passata sessione e che impedì il lavoro della Camera. Ma ora ci siete voi — esclamò il presidente del gabinetto — ed io vi ringrazio, non per me, ma in nome del paese, il quale aspetta un lavoro utile e fecondo. Rilevò ancora la necessità che sia modificato il regolamento della Camera. Gli intervenuti stabilirono poi che Cibrario proponga domani la nomina di una commissione per lo studio delle modificazioni da introdursi nel regolamento.

La crisi ministeriale e parlamentare in Austria — La composizione del gabinetto d'affari. VIENNA 19 (N). Sulle dimissioni del gabinetto e sulla formazione del nuovo ministero scrive la *N. F. Presse*: L'imperatore ha accettato le dimissioni del gabinetto, presentate da Windischgrätz. Le trattative per la formazione del nuovo ministero sono già compiute e la nomina ufficiale sarà publicata domani nella *Wiener Zeitung*, assieme alle dimissioni del gabinetto Windischgrätz. Il nuovo ministero riesce formato così: *presidenza* e *interno* conte Kielmansegg, *difesa del paese* conte Welsersheimb, *finanze* capo sezione Böhm-Paverck, *agricoltura* capo sezione cav. Blumenfeld, *culto e istruzione* capo sezione cav. Rittner, *giustizia* capo sezione cav. Krall; ministro senza portafoglio per la Galizia rimane il cav. Jaworski. Da principio si era pensato di lasciare anche il conte Falkenhayn all'agricoltura, ma considerato poi che egli è una spiccata personalità politica, mentre il nuovo ministero deve essere incolore, si decise di metterlo da parte.

VIENNA 19 (N). La composizione del ministero provisorio è oltremodo favorevole alla Sinistra. Il conte Kielmansegg è di sentimenti poco diversi da quelli dei liberali tedeschi. Quale membro della Dieta dell'Austria inferiore egli è sempre vissuto in ottimi rapporti colla maggioranza progressista tedesca, mostrandosi sempre energicamente avverso agli antisemiti. Dopo il conte Beust, il Kielmansegg è il primo presidente dei ministri di religione protestante. Il ministro delle finanze Böhm è pure di sentimenti progressisti; fu nominato capo sezione dal dott. Plener, di cui è amico. La sua nomina a ministro esclude la possibilità del ritorno di Plener al potere. S'interpreta nel senso che si sia voluto dimostrare al Plener ch'egli si è reso personalmente impossibile, e questo non mancherà di produrre in lui un'impressione poco gradita. Il ministro dell'istruzione publica, barone Rittner, è polacco, di origine israelitica. Il barone de Wittek, ministro del commercio, ha fama di persona molto competente nel ramo ferroviario; è czeco di nascita e figlio del maestro di calligrafia dell'imperatore e dell'arciduca Lodovico Vittorio. Si trova in rapporti di amicizia con parecchi membri della casa imperiale, con i quali giocava da bambino. E' a questa circostanza che va debitore della brillante e rapida sua carriera. Il cavaliere Blumenfeld, ministro dell'agricoltura, è uomo d'idee moderne. L'unico ministro parlamentare del nuovo gabinetto è il cav. Jaworski. La sinistra è molto sodisfatta che del gabinetto non facciano più parte i ministri clericali conti Falkenheyn e Schönborn. A reggere il ministero di grazia e giustizia venne chiamato il capo sezione dott. Krall, impiegato leale, equanime e veramente liberale.

I deputati sloveni si sono congratulati col principe Windischgraetz per il fatto ch'egli ha riacquistato la sua libertà. Il principe rispose loro: Fu un'agonia facile. I nuovi ministri presteranno domani il giuramento ed alle 3 del pomeriggio si presenteranno alla Camera dei deputati. Gli ex ministri Plener, Wurmbrand, Falkenhayn e Madejski riprenderanno i loro posti di combattimento nell'aula parlamentare. Le trattative con i giovani czechi non avevano altro scopo che di procurare d'indurli a desistere dall'ostruzionismo. La composizione del nuovo ministero dimostra che si mira a raggiungere una nuova maggioranza, nella quale la sinistra possa avere una parte più importante che non durante la coalizione.

VIENNA 19 (N). I conservatori sono malcontenti perchè dal gabinetto sono usciti il conte Schönborn e il conte Falkenhayn, i quali non furono sostituiti nel nuovo ministero da alcun conservatore.

Alla Camera sarà impresa subito la discussione del bilancio. Lo stanziamento del credito per il ginnasio di Cilli sarà approvato e sarà fatto appello al patriotismo della sinistra affinchè essa voti in favore del bilancio, nonostante l'approvazione del credito per il ginnasio sloveno. Il cav. Zaleski fu vivamente attaccato nel *club* polacco per le trattative da lui avviate con i deputati giovani czechi. Egli dichiarò che aveva fatto soltanto alcune proposte d'indole generale, ma che però non aveva intavolato alcuna trattativa di carattere politico. In seguito a queste dichiarazioni il *club* gli diede un voto di fiducia. Il *club* polacco si unirà al *club* Hohenwart quando la sinistra entrasse a far parte della maggioranza parlamentare. Un accordo tedesco-polacco incontrerebbe però maggiori simpatie.

Compito del nuovo gabinetto, oltre la discussione del bilancio, sarà la pertrattazione del nuovo regolamento di procedura civile e di alcune altre questioni d'urgenza.

VIENNA 19 (N). Corre voce che il marchese Bacquehem sarà nominato luogotenente dell'Austria inferiore o della Stiria oppure presidente del supremo Tribunale amministrativo. Il barone Clumecky, presidente della Camera dei deputati, andrà in permesso per parecchio tempo.

VIENNA 19 (B). L'imperatore ha diretto al principe Windischgraetz il seguente autografo sovrano: Caro principe Windischgraetz! Poichè ragioni di dignità La hanno costretta a rassegnare nelle mie mani le dimissioni dalla Sua carica, io Le esprimo i miei più vivi ringraziamenti per l'incessante attività con cui Ella si è consacrato al disbrigo di molte importantissime questioni. La coscienza di aver adempiuto al Suo dovere in modo da meritarsi la generale stima e la mia personale riconoscenza, Le sieno di compenso per gli sforzi e i sacrifizi da Lei fatti con patriotica abnegazione per me e per lo Stato. Nel mentre pertanto io La sollevo dalla carica di mio ministro presidente, Le conferisco la gran croce dell'ordine di Santo Stefano esente da tasse.

L'imperatore ha diretto poi un caldissimo autografo di riconoscenza al marchese Bacquehem ed al conte Falkenbayn rilevando gli ottimi servigi da loro prestati per lunga serie d'anni e in periodi molto difficili; altri poi ne ha diretti a tutti i ministri uscenti di carica. Ha conferito poi la gran croce dell'ordine di Leopoldo al conte Schönborn, e la corona ferrea di prima classe al conte Wurmbrand e ai cav. Plener e Madejski.

Le Delegazioni. VIENNA 19 (B). La commissione al bilancio della delegazione austriaca approvò l'ordinario e lo straordinario dell'esercito e della marina, il bilancio del ministero delle finanze e il preventivo per le dogane. Nel corso della discussione il ministro della guerra dichiarò, fra altro che furono prese severe misure contro i maltrattamenti di soldati. Per quanto riguarda i sussidi alle vedove, il ministro dichiarò di aver raggiunto un accordo con i colleghi di gabinetto e che quanto prima sarà presentato un progetto di legge.

Discutendosi lo straordinario dell'esercito, il ministro rilevò la grande importanza che hanno oggidì le ferrovie strategiche per il dislocamento dell'esercito e dichiarò che le domande di credito a questo scopo non sono ancora finite.

La commissione al bilancio. VIENNA 18 (B). La commissione al bilancio ha esaurito la discussione degli altri capitoli del bilancio dell'istruzione; le petizioni e risoluzioni presentate saranno discusse nella prossima seduta.

Le feste di Kiel. AMBURGO 19 (B). L'imperatore Guglielmo ed i principi imperiali sono arrivati nel pomeriggio e furono ricevuti alla stazione dal borgomastro e dai membri del Senato. La popolazione fece all'imperatore un'entusiastica accoglienza. La città ha un aspetto magnifico e l'addobbo ne è imponente.

KIEL 19 (B). E' arrivato il piroscafo *Atlanta* di proprietà del milionario americano Gould.

AMBURGO 19 (N). L'imperatore Guglielmo al suo arrivo, vestiva l'uniforme dei corazzieri della guardia, e i quattro principini erano vestiti alla marinara. L'imperatore era di buonissimo umore e dopo scambiati i saluti con i personaggi che lo attendevano alla stazione, si recò subito al palazzo municipale.

Si dice che il granduca Alessio di Russia intraprenderà la traversata del canale del Baltico, non a bordo della nave russa, ma sul *yacht Hohenzollern*, per invito espresso dall'imperatore Guglielmo.

Le elezioni comunali di Torino. TORINO 19 (N). Nelle elezioni comunali riportò completo trionfo il partito clericale. L'unico eletto della lista radicale fu il vostro concittadino Cesare Goldmann. La vittoria dei clericali fece un'impressione straordinaria. Temendosi dimostrazioni la polizia aveva fatto stasera grande sfoggio di forze; la tranquillità però non fu menomamente turbata.

Gravi disordini a Venezia. VENEZIA 19 (N). 200 facchini occupati allo scarico di carbone, vennero alle mani in seguito a differenze nella ripartizione delle paghe. Intervennero carabinieri e questurini, che, per far cessare la lotta, dovettero ricorrere alle armi, ferendo parecchie persone. Si praticarono numerosi arresti. Si teme che gli eccessi si rin[illegible]

La lega contro l'antisemitismo. VIENNA 19 (N). La società contro l'antisemitismo tenne oggi il suo congresso generale. Durante la discussione parecchi oratori mossero lagnanze ed accuse contro il ministero dimissionario. Il barone Suttner rilevò che tutti i passi, intrapresi l'anno scorso dalla presidenza per ottenere appoggio dall'alto, riuscirono completamente vani.

I seminati in Russia. PIETROBURGO 19 (B). Da rapporti ufficiali si rileva che lo stato dei seminati d'inverno nelle provincie orientali e centrali è peggiorato. Il raccolto della segala specialmente è nullo. All'incontro nelle regioni del Caucaso i seminati sono ottimi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La nostra questione dell'acqua. — Il parere Paladini-Salmoiraghi. Ci è pervenuto il volume edito dal municipio, che contiene la relazione degl'ingegneri Paladini e Salmoiraghi sui progetti Barazer e Ducati. Ci siamo messi a leggere attentamente questo lavoro, perchè ci riserbiamo di riprodurne quei brani che si riferiscono alle parti meno astrusamente tecniche dei due progetti; quelle stesse, cioè, delle quali noi ci siamo occupati quando avvenne la presentazione dei progetti Barazer e Ducati.

Intanto troviamo subito un punto che richiama la nostra attenzione e che per dovere d'imparzialità ci sentiamo spinti a riprodurre. Per quella parte che potesse toccare a noi, delle parole degli egregi tecnici milanesi, dobbiamo dichiarare che, in fatto di misurazioni di deflusso, noi ci siamo limitati ad accogliere lettere di tecnici che assicuravano che erano male eseguite. E' un argomento sul quale non abbiamo la più lieve ombra di competenza e per noi uno *stramasso* rappresenta il *non plus ultra* dello sconosciuto. Ciò premesso, ecco quello che scrivono in rapporto alle misurazioni fatte dall'ufficio edile, i signori Paladini e Salmoiraghi:

«Incidentalmente, gli scriventi credono dover affermare come di grande valore risultino i dati idrometrici raccolti sul Bistrizza dall'egregio sig. ingegnere Boara. Ad essi non a proposito si muovono appunti di insufficente e grossolana approssimazione; esse osservazioni son fatte in modo sodisfacente allo scopo, solo si può aver rammarico che non sieno state iniziate prima del 1892, sicchè sinora vi sono incluse solo magre ordinarie e nessuna di veramente accentuata. Si può pensare e dire di istituire apparecchi auto-registratori a stramazzi misuratori; gli scriventi stessi si fermarono alquanto su tale concetto, perchè lusinga sempre l'attrattiva di scandagliare con precisione un fenomeno naturale e quella di intraprendere cosa non consueta. Intorno a tale concetto s'impiegò anzi alquanto tempo per combinare le cose meccanicamente in modo conveniente, ma approfondendo l'esame dovettero persuadersi che le cause di errore a parare per fenomeni naturali (ampiezza delle oscillazioni, modificazioni di letto, interrimenti, azioni di rigurgito, gelo) erano sì numerose, che un impianto idrometrico autoregistratore sicuro, nel caso, avrebbe assunto un'importanza e presentate difficoltà superiori ai mareografi ed anche a quelle che si verificano per alcuni rari idrometri registratori che già si trovano in esercizio su qualche fiume (per esempio Reno a Basilea) e il tutto avrebbe richiesto tempo e mezzi non disponibili; ed in ultima analisi i dati di fatto che si verrebbero così raccogliendo non sarebbero granchè più eloquenti di quelli che si raccolgono ora che, come si disse, non hanno altro serio difetto che di riferirsi ai soli ultimi tre anni in cui non si presentò magra accentuata.»

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: A favore della Direzione centrale: Dall'equipaggio del piroscafo *Piranesi*, ricevuti per mancia nella gita al Lazzaretto, soldi 50.

Il manicomio e le oblazioni dei privati. Martedì abbiamo publicato senza alcun commento la lettera del sig. G. B. con la quale rimetteva al signor podestà cinquecento fiorini pel manicomio. Era così eloquente il contenuto di quella lettera, che noi si temeva di sciuparne l'effetto aggiungendovi frasi rettoriche o accompagnando l'annunzio con colpi di gran cassa.

Molti si attendevano che dopo la lettera del sig. G. B. affluissero copiose le oblazioni pel nuovo manicomio, sicchè in pochi giorni si sarebbe potuto raccogliere una vistosissima somma. Ma sinora queste speranze sono state deluse e ciò a noi non reca sorpresa.

L'uomo è un animale imitativo per eccellenza, ma quando può, non vuol mostrare questa sua qualità e specialmente in certe sfere si crederebbe di venir meno alla propria dignità imitando l'esempio di un semplice signor G. B. o di un signor X. Y.

Altro sarebbe se si trattasse di poter aprire una sottoscrizione tra la borghesia e il popolo. In queste classi non si discute molto su chi sia stato il primo o il secondo e quando una cosa par buona si aprono i cordoni della borsa, ognuno dà quanto può e molto volte anche di più.

Ma a noi non pare sia il caso di una sottoscrizione. L'erezione di un manicomio è uno di quei provedimenti che spettano essenzialmente al Comune, il quale ha l'obligo di provedervi quando lo ritenga necessario. Ora non c'è nessuno dei nostri 52 consiglieri attuali il quale non sia compenetrato della necessità assoluta di erigere un manicomio, nessuno il quale non debba convenire che quello che adesso si chiama a Trieste Ospedale dei matti è un insulto alla umanità sofferente, è uno scandalo della igiene, è una vergogna per un Comune.

In tali condizioni non ci sembra che si debba aspettare di raggranellare i 500 o i 1000 fiorini dalle persone di cuore per accingersi all'erezione di un manicomio. La Cassa di risparmio ne ha dati centomila e altri trentamila circa vi sono fra interessi e oblazioni di privati. Dovremo attendere dieci anni o più sino a che avremo raccolto il mezzo milione? Dovrà il Comune di Trieste accattare porta per porta per indurre i ricchi a versare il loro obolo?

No perdio! Il Comune di Trieste ha l'*obligo* di costruire il manicomio, i cittadini hanno l'*obligo* di contribuirvi. Certo sarebbe stato bello un plebiscito d'amore e di carità. Certo sarebbe stato edificante se 10 o 20 riccóni in pochi giorni avessero raccolto il mezzo milione, ma poichè ciò non è avvenuto spontaneamente e non è avvenuto neanche dopo il primo, il secondo e il terzo esempio — subentra l'obligo al Comune e ai cittadini di provedervi.

E noi ci attendiamo che in una delle prossime sedute del Consiglio municipale, uno dei nostri uomini i quali alla facilità della parola accoppiano i sensi generosi proponga *tout court* che il Consiglio della città decida l'erezione di un manicomio ed incarichi l'Esecutivo di presentare entro tre mesi il progetto particolareggiato per la costruzione.

Per conto nostro il manicomio s'impone per sè stesso — ma siccome con la sua erezione si risolve per un non tanto breve avvenire la nostra questione ospitaliera, abbiamo in appoggio anche altre circostanze che ne consigliano la sollecita erezione.

E i denari? I denari si troveranno. Il Comune *deve* costruire il manicomio. A pagarlo penseranno i cittadini nelle vie ordinarie. Nella peggiore delle ipotesi non sarà poi una gran disgrazia se il Comune farà un debito di mezzo milione per uno scopo così santo, così umano e al quale non può e non deve sottrarsi.

Il podestà nelle scuole. Il signor podestà, dott. Ferdinando Pitteri, visitò ieri l'altro il civico Giardino d'infanzia di Chiarbola inferiore, annesso alla civica scuola popolare di fondazione «Barone Morpurgo». Il signor podestà s'informò dello stato di salute dei bambini e della frequentazione, dichiarandosi sodisfatto dell'andamento dell'istituto e congratulandosene con la dirigente signora Giuseppina Petrovich.

Le feste di Kiel. Col *Piccolo della sera* odierno publichiamo alcuni disegni illustranti il grande avvenimento europeo dell'inaugurazione del canale del Baltico.

L'assicurazione obligatoria degli impiegati di commercio. Da persona molto versata in materia, riceviamo la seguente lettera, che di buon grado publichiamo:

Spettabile Redazione.

Trattandosi di cosa di sommo interesse per la nostra classe - classe numerosa, laboriosa, ma pur troppo tutt'altro che prospera - permetta che, in attesa di quanto deciderà il publico Comizio indetto per questa sera, per lodevole iniziativa della nostra Società Operaia, esponga alcune considerazioni sul progetto di legge per l'assicurazione obligatoria degli impiegati commerciali per il caso d'invalidità e per la vecchiaia.

Approvando senza riserve la massima del progetto avanzato al Parlamento dalla Associazione commerciale viennese, sono convinto che, se non verrà radicalmente cangiato, finirà in una bolla di sapone.

Mi spiego. Il progetto fissa p. e. per la I.a classe di assicurati, una rendita di vecchiaia di fior. 300 decorribile dal 60.° anno di età e dopo una contribuzione di 30 anni; un sussidio d'invalidità - dopo soli 5 anni di contribuzione - nella misura del 25 per cento della rendita di vecchiaia, aumentabile del 2.50 per cento per ogni ulteriore anno di contributo; infine stabilisce che alle famiglie dei premorti, sieno restituiti tutti i pagamenti fatti dall'assicurato; restituzione estesa anche alle donne che - per matrimonio - escono dalla cerchia professionale. E tutto questo ben di Dio, verso un contributo annuo di fior. 30 fra agente e principale.

Certo la prospettiva non potrebbe essere più seducente e qualora fosse possibile di realizzare quanto contiene il progetto coi mezzi da questo preventivati, converrebbe estenderne le disposizioni a tutte le classi lavoratrici, sciogliendo così, o quasi, la questione sociale. Ma sgraziatamente quei mezzi sono affatto inadeguati allo scopo e sono convinto che chiunque abbia qualche cognizione - anche superficiale - del meccanismo assicurativo, ne converrà meco.

Per citare un esempio, prendendo a base le tavole di sopravvivenza desunte dall'ultimo censimento del regno d'Italia e calcolando - come nel progetto di legge - l'interesse del 4 per cento, ho trovato che una persona di 30 anni, per godere a 60 anni una pensione di fior. 300, dovrebbe versare *per tutta la vita* annui fior. 30.53, semprechè le spese d'esercizio e d'amministrazione restino a carico dello Stato. Il progetto invece stabilisce l'obligo di contribuzione, non *vita durante*, ma soltanto fino al 60.° anno d'età. Ora, se si considera che la vita media di una persona sessantenne è di circa altri 12 anni, si possono misurare le conseguenze che da tale esenzione deriverebbero all'istituto.

Risulta dunque evidente che se si vorranno mantenere gli impegni per le pensioni di vecchiaia, bisognerà abbandonare l'idea dei sussidi d'invalidità e delle restituzioni dei versamenti nei casi contemplati dal progetto; viceversa se si manterranno queste ultime promesse, quando si dovrà incominciare l'assegnamento delle pensioni, si troveranno tutte le rendite dell'istituzione assorbite dai sussidi di invalidità.

Avrei altro da aggiungere, specialmente sul contributo unico senza riguardo all'età, ma non insisto perchè quanto esposi credo sia sufficente a dimostrare l'inattuabilità del progetto di legge, così com'è concepito. Ciò non deve però impedire al Comizio indetto per questa sera al Filodrammatico, di votare la massima ed eventualmente nominare i delegati per il Congresso di Graz; ma non facciamoci illusioni: se si vorrà ottenere lo scopo, o gli agenti od i padroni od ambedue le categorie di contribuenti, dovranno fare ben maggiori sacrifici di quanto è contemplato nel progetto.

(*Segue la firma*).

Il comizio di questa sera. Stasera alle otto e mezzo, nel Teatro Filodrammatico, ha luogo l'annunciato comizio per discutere sui provedimenti e sulla opportunità che le classi interessate della nostra città prendano parte alla riunione dei 29 e 30 corr. da tenersi nella città di Graz, mediante appositi delegati, affine di istituire un fondo pensioni per agenti di commercio.

Per un bagno popolare. Giovedì 6 corrente occupandoci dei bagni popolari per l'inverno, esponemmo i nostri criteri relativi alla loro istituzione. E accennando ai due progetti che dovevano venir presentati alla approvazione del Consiglio municipale, ci pronunciavamo in favore dei piccoli stabilimenti senza pretese e senza lusso, con mezza dozzina di docce calde e una spesa d'impianto d'un migliaio e mezzo di fiorini, stabilimenti nei quali il popolo possa lavarsi anche durante l'inverno pagando da 3 a 5 soldi.

Concludeva il nostro articolo: Se il Comune non si decide ad attuare con sollecitudine questo provvedimento, in modo che pel prossimo autunno possa essere un fatto compiuto, siamo sicuri che intanto, per dare il buon esempio, si troverebbero anche uno o più privati pronti ad elargire il denaro sufficente per l'impianto del primo modesto stabilimento.

Dal 6 corr. in poi ebbero luogo due sedute del Consiglio municipale senza che il vagheggiato progetto venisse presentato ed ecco che ieri, come fu registrato nel *Piccolo*, un anonimo, a mezzo dell'egregio avvocato Venezian, faceva pervenire al Podestà l'importo di f. 1000 per iniziare il capitale necessario per l'istituzione di bagni popolari.

Ci pare che questa spinta venga a proposito; i bagni popolari sono richiesti dalle condizioni della nostra popolazione ed è incredibile come per una spesa, relativamente piccolissima, abbiasi potuto attendere tanto.

Noi ci lusinghiamo che in una delle prossime sedute del Consiglio la questione venga presentata e definita, perchè, se non si decide subito, sarà impossibile aver pronto il primo bagno popolare per quest'autunno e i 1000 fiorini resteranno lì *a far i piccoli*, come dice il popolo.

Ripetiamo che non ci sembra necessaria, per ora, la istituzione di un grande stabilimento, il quale costerebbe diecimila e più fiorini. Meglio 4 o 5 piccoli stabilimenti sparsi nei diversi rioni popolari della città. E intanto erigiamone uno. Si tratta di una cosa nuova ed è utile fare un po' d'esperienza in piccole proporzioni.

Noi ci permettiamo di raccomandare caldamente l'oggetto al nostro Protofisico, perchè esso abbia una sollecita definizione.

Funzione sacra. Nella chiesa di Santa Maria Maggiore (vulgo Gesuiti) nei giorni 20, 21, 22, 23 m. c. alle ore $6^3/_4$ pom. si terrà un solenne triduo in onore di S. Luigi Gonzaga ed in tale circostanza ogni sera predicherà il valente oratore P. Gaetano Zocchi, già dai triestini ben conosciuto ed amato.

La Banda in piazza. Questa sera, alle $7^1/_2$, la Banda cittadina sonerà in Piazza grande, svolgendo uno scelto programma nel quale, si replicherà *La danza delle fiaccole* di Meyerbeer e si eseguirà, fra altro, il centone della *Cavalleria rusticana*.

Il telefono a Barcola. Negli anni passati il proprietario del bagno *Excelsior* aveva nel suo stabilimento il telefono, che era largamente usato dai bagnanti e dai villeggianti dei dintorni. Quest'anno il telefono non ha ancora fatto la sua comparsa nè sappiamo se la farà. Qualora il proprietario voglia aggiungere questa alle altre attrattive del suo stabilimento, crediamo che farà cosa utile ai suoi interessi, sodisfacendo ad un desiderio di molti frequentatori.

Siccome però Barcola è divenuta ormai un centro di villeggiatura, noi crediamo che non sarebbe fuor di luogo se la Direzione delle Poste e dei Telegrafi studiasse l'opportunità di stabilirvi un parlatorio publico, del genere di quello che esiste in Tergesteo.

Società Operaia. L'assemblea generale della Sezione feminile delle Casse sezionali di m. s. della Società Operaia, sarà tenuta, in seconda convocazione, domenica 23 corr., alle 4 pom., nella sala sociale, con l'ordine del giorno già publicato.

«Veloce club Tergeste». Il congresso generale straordinario di questo sodalizio, andato deserto la sera dei 10 corr., sarà tenuto in seconda convocazione stasera alle $8^1/_2$, coll'ordine del giorno già publicato.

Unione cooperativa di credito. I soci di questo consorzio terranno il terzo congresso generale addì 3 luglio p. v. alle 8 pom., nella sala Tersicore — via Chiozza N. 5 — col seguente ordine di trattazione: 1. Lettura protocollo del Congresso precedente; — 2. Presentazione del resoconto amministrativo e finanziario della gestione 1894-95; — 3. Elezioni delle cariche sociali; — 4. Comunicazioni diverse. — In caso si verificasse a questa adunanza insufficienza di consortisti, ne verrà tenuta una seconda il giorno 11 luglio p. v. alla stessa ora, nel medesimo locale e con lo stesso ordine di trattazione, le cui deliberazioni saranno valide con qualunque numero d'intervenuti.

Nomine. Gli ufficiali doganali signori Lorenzo Ermani e Sigismondo Fried furono nominati ufficiali doganali superiori in Trieste, nella IX classe di rango; gli assistenti doganali signori Luigi Schulligoi e Teodoro Dimnig furono nominati ufficiali doganali in Trieste, nella X classe di rango.

Segnale marittimo. Il Governo marittimo rende noto che il segnale fra gli scogli Felonega e Porer, il più prossimo allo scoglio Felonega, che si era spezzato venne riattato e rimesso nella sua posizione primiera. Il segnale consiste, come per lo innanzi, in un'asta di ferro sormontata da due dischi in croce a giorno e bandernola in ferro. L'asta è elevata metri 7.0 dal mare ed è piantata in metri 2.8 d'acqua.

Circolo Artistico. Iersera, in seconda convocazione, ebbe luogo, nella sala sociale, il Congresso generale ordinario di questo sodalizio. Il presidente, sig. Eugenio Scomparini, — presentati ed approvati la relazione virtuale della società e il bilancio per l'epoca dal 1. maggio 1894 al 30 aprile 95, — procedette alla presentazione del Regolamento del Fondo sussidi ad artisti, che, in seguito a viva discussione, cui parteciparono parecchi degl'intervenuti, per questioni così di forma che di massima, fu adottato ad unanimità.

Indi, prima che si passasse all'ultimo punto dell'ordine del giorno: Elezioni delle cariche sociali — il prof. Urbach, rivolgendosi al presidente che usciva di carica, per aver rinunciato alla presidenza causa motivi di salute, — pronunciò un forbito discorso nel quale espose i meriti del signor Scomparini come presidente del Circolo, carica che sostenne per ben 12 anni, il suo zelo, la sua instancabile attività — e a nome di tutti i soci gli significò i più caldi ringraziamenti, insieme alla dichiarazione della più profonda stima e fervente amicizia. Il signor Scomparini ringraziò, vivamente commosso. In questa occasione i soci gli presentarono in dono una bellissima coppa d'argento, con il coperchio sormontato da un putto, il quale tiene una piastra su cui sono incise le cifre 1884-1895, l'epoca in cui il signor Scomparini è stato presidente.

L'assemblea rispose al discorso del prof. Urbach e al ringraziamento dello Scomparini con una lunghissima ovazione. Fu proposto, poi, un atto di ringraziamento anche per i direttori signori Deamicis e Wostry, del pari uscenti di carica per rinuncia.

La nuova direzione riuscì così composta: Presidente: Antonio Lonza; vice-presidenti: Riccardo Pitteri, Ruggero arch. Berlam, direttori: Rodolfo Allodi, Filippo cav. Artelli, Giuseppe Barison, Luigi G. Bonetti, Luigi Conti, Attilio dott. Frühbauer, Gustavo prof. Hess, Antonio Zampieri.

Terminato il Congresso, i soci si trattennero nella sede sociale, ove dagli amici venne offerta al sig. Scomparini una cena, che fu animata da una schietta e geniale cordialità.

Sul fatto di Prosecco. Ci scrivono da Prosecco 18:

Quello che è narrato nel *Piccolo* odierno, relativamente alle prepotenze che un gruppo di operai triestini ebbe a subire nella osteria della vedova Tanzen, è perfettamente esatto nei suoi particolari e non v'è alcuno qui in paese che non sia perfettamente conscio di questa bravata dei tre figli dell'on. Nabergoi e non la disapprovi. Mi preme però di rilevare una circostanza, piccola in apparenza, ma non priva di valore.

L'osteria in cui avvenne il fatto non è sita nel territorio di Trieste, ma sorge un 300 metri circa al di là della chiesa e bensì fa parte del paesello Divintschina, frazione del comune di Sgonico, capitanato distrettuale di Sesana. Fatti simili, se avvenissero entro il confine del nostro territorio, troverebbero la dovuta repressione; e la troverebbero senza dubbio anche nel capitanato di Sesana, se colà fosse un po' rinvigorito il servizio di gendarmeria, cosa di cui tutti i cittadini tranquilli e amanti dell'ordine riconoscono la necessità.

Cose dalmate. Ci telegrafa in data di ieri il nostro corrispondente zaratino:

Giorni sono ebbe luogo a Spalato un congresso di podestà croati, organizzato dal deputato Bulat, in vista delle prossime elezioni politiche. Destò molta sorpresa il vedere il vapore dell'i. r. capitanato portuale di Spalato messo a disposizione del Bulat, il quale girava con esso le coste dell'isola della Brazza, raccogliendo i podestà ed i segretari comunali croati, per condurli al congresso.

Senza commenti.

Il teatro d'estate a Miralonda. Iersera fu fatta la prova generale del *Pipelet*, che riuscì egregiamente. La vecchia e simpatica opera buffa è cantata da un complesso di artisti intelligenti e coscienziosi, alcuni dei quali già favorevolmente noti al publico triestino. L'orchestra è composta dei migliori elementi del nostro Comunale. Il teatrino è sufficentemente spazioso; l'ambiente fresco e simpatico promette di diventare un eccellente ritrovo estivo.

Questa sera alle $8^1/_4$ ha luogo la prima rappresentazione.

Il cuore dei lettori. Ci sono pervenuti a favore della famiglia Stock: Dall'abbonata T. B. R., fior. 2; dalla piccola Iob, cor. 2.

Elargizioni varie. Il cav. dott. Vittorio Serravallo rimise al fondo per farmacisti inabili al lavoro: per onorare la memoria della defunta sorella dell'amico Rodolfo De Mai f. 10 e per onorare la memoria del padre dell'amico Paolo Cipolla f. 10.

Alla *Previdenza* pervennero da un anonimo benefattore, a scopo di beneficenza, f. 20.

Alla Società di soccorso per fanciulli «Albertinum» pervennero da un anonimo benefattore f. 25.

Alla Società degli amici dell'infanzia furono rimessi da un signore anonimo, a favore delle Colonie feriali. f. 100.

Un signore che desidera conservare l'anonimo rimise f. 10 alla Poliambulanza e f. 10 alla Guardia medica.

Carbone all'incanto. Domani, alle 10 ant., sul piazzale dei legnami della Stazione meridionale, sarà posto all'incanto un vagone di carbone di legno — alla rinfusa — del peso di 9250 chilogrammi.

Incendio a Barcola. Stanotte, dopo le 2, dalla fabrica di ghiaccio di Barcola, veniva telefonato all'appostamento dei vigili che nella bottega di commestibili di Angelo Tacan era scoppiato un incendio. Tosto fu staccato un treno di campagna, che si diresse a quella volta; ma quando i vigili giunsero sul luogo, trovarono l'incendio già spento dagli addetti al negozio e dai vicini. Il fuoco erasi appreso al banco in seguito all'accensione di un pacco di solfanelli. Il danno è di poca entità.

Le gite per mare. L'annuale gita di piacere alla volta del castello di Leme, toccando Parenzo tanto nell'andata quanto nel ritorno, col piroscafo *Egle*, avrà luogo domenica prossima 23 corr. Si farà sosta a Rovigno. Partenza da Trieste alle 7 del mattino, ritorno da Rovigno alle 7 e mezzo di sera. Imbarco alla riva della Sanità.

Per S. Nazario. Ieri, festa di San Nazario, patrono di Capodistria, partirono da qui coi diversi piroscafi diretti a quella volta 1150 persone.

L'UOMO DELLA NOTTE

Romanzo di **Giulio de Castyne.** 128

Maria Amelia doveva aver udito, perchè irruppe nella stanza, seguita dal marito che invano tentava trattenerla.

— Mia figlia! — voglio mia figlia! — gridò.

Anselmo scosso a quel grido disperato, la guardò con aria di gran compassione e le disse:

— Ho fatto tutto ciò che ho potuto per rendervela.

Maria Amelia, si precipitò su di lui come una furia.

— Ah! rispondete! Perchè me l'avete rapita?... Perchè mi avete preso mia figlia?... Mia figlia, che non aveva fatto nulla a voi!

— Avete ragione! — mormorò Anselmo. — Sono andato troppo lungi ed ora ne sono punito.

— Oh! Bisognerà bene, che me la rendiate... Che cosa ne avete fatto?...

— Sì, ora vi teniamo — disse Gabriele Vernon. — Sappiamo chi sia il colpevole.

— Sono fra le vostre mani — si contentò di rispondere Anselmo tristamente — fate di me ciò che volete.

— Prima di tutto, vi denunceremo come ladro di bambini — dichiarò Maria Amelia.

— Perderete così signora, la sola probabilità che vi resta, di rivedere vostra figlia, perchè io solo posso un giorno ritrovarla; ma per far ciò, devo essere libero.

— Ma ditemi almeno... che cosa è successo?

— L'avevo confidata ad una persona che è scomparsa.

— E non sapete che cosa ne abbia fatto di mia figlia?

— No.

— Non l'avete cercato?

— Se l'ho cercato! L'ho cercato dapertutto. Da quel momento, passo i miei giorni e le mie notti cercandolo, ma nulla!...

— Sicchè, voi non sapete che cosa sia stato della mia creatura!... Non sapete se soffre... se è sventurata... se forse... è morta!

— Io non posso dirvi nulla... Dal giorno che vi fu rapita non ne ebbi più nuova.

La madre si torceva le mani dal dolore e singhiozzava. All'improvviso volgendosi furibonda ad Anselmo:

— Perchè me l'avete presa?... — gridò. Perchè... perchè commettere una simile infamia?

— Volevo vendicarmi...

— La bimba non vi aveva fatto alcun male...

Anselmo col dito segnò a Massimiliano, che bianco e freddo come il marmo, ascoltava.

— Mi aveva fatto soffrire, colpendomi in mia figlia — proseguì Anselmo — ed io volli rendere ai suoi, il male che mi aveva fatto, ma ho oltrepassato i miei diritti, lo riconosco ed il cielo mi punisce! La figlia di Clara vive... avrei potuto vederla, abbracciarla... e tale immensa gioia non mi sarà concessa, perchè non seppi mantenere la mia promessa.

— Certo! — dichiarò Massimiliano. — Certamente, non vedrete la vostra nipotina, sinchè non ci abbiate reso colei che ci avete rapito.

— Ebbene la cercherò... la cercherò ancora e sempre — disse Anselmo, dirigendosi alla porta.

— Anche noi vogliamo cercarla! — esclamò Maria Amelia. — Dateci almeno qualche indizio. Dio mio! Dio mio! Fa che io non muoia senza aver stretto al seno la mia creatura!...

La povera donna singhiozzava da fender l'anima.

Anselmo ne fu tocco e buttandosi ginocchioni, disse suplichevole:

— Perdonatemi... forse il vostro perdono mi porterà fortuna... Sono un maledetto! Come tale ho agito!... Ma ora vi giuro, sinchè mi resterà un soffio di vita, la consacrerò per riparare il male da me fatto. Altre volte ero felice, la vendetta mi dava gioie sino allora ignote... ma dal giorno che ho fatto rapire quella creatura il mio odio non mi ha più procurato sodisfazioni e il rimorso ha invaso l'animo mio.... Non ho più un minuto di riposo... Mi credevo un giustiziere, un vendicatore... invece sono un ladro di bambini, un carnefice... La vendetta mi pesa... mi dà torture inaudite... Abbiate pietà d'un povero infelice, che tale fui e sarò sempre!

— Conosco la vostra storia... — mormorò Maria Amelia — è terribile...

— Avevo il cuore ulcerato... ero pazzo...

(*Continua*)

verniciata ... Shangai per Kobe.

...dimento dell'altra notte a Servola. — L'arresto del feritore. Abbiamo raccontato ier laltro come a Servola, di ritorno da un'osteria, certo Giovanni Tomasig, di 22 anni, venisse ferito in rissa; con una grossa pietra, da un tale Biagio Godina, di 22 anni, detto *Tapa*. Rileviamo ora che il feritore, il quale, come si sa, dopo il fatto erasi dato a precipitosa fuga, venne arrestato nella propria abitazione, al N. 170 di Servola.

Un buon marito. Ricordano certamente i nostri lettori come, nel gennaio di quest'anno, la cronaca si fosse occupata di certo Antonio Visintini, d'anni 31, ex cursore del Tribunale provinciale, da Monfalcone, incensurato, che, una mattina, in seguito a un diverbio avuto con sua moglie, le aveva sparato contro due colpi di rivoltella, fortunatamente senza ferirla. — Iermattina ebbe luogo il dibattimento in confronto del Visintini, accusato del crimine di pericolose minacce, nonchè, della contravenzione contro la sicurezza personale, delle contravenzioni di truffa e d'infedeltà e di quella d'illecito porto di armi.

L'atto d'accusa diceva: — Antonio Visintini, da parecchio tempo, maltrattava la propria consorte in modo che questa più non poteva reggere. Egli aveva un'amante alla quale dedicava tutto sè stesso, dimenticando i suoi doveri di marito, non solo, ma era giunto a odiare la povera sua donna. Spendeva tutto il suo per l'amante, mentre lasciava la moglie priva del bisognevole. Le poche sere che passava a casa, erano continui alterchi, che egli concludeva picchiando di gran pugni sulle spalle alla mal'avventurata compagna. Un giorno della seconda quindicina di gennaio, il Visintini rincasò tardissimo e ai rimproveri della moglie rispose acerbamente. Per il momento ella tacque, ma, la mattina, alle 6 e tre quarti, alzatasi, mentre il marito rimaneva ancora a letto, prese ancora a rimbrottarlo per la vita scioperata ch'egli conduceva. Il Visintini, d'un tratto, balzato a terra, afferrò una rivoltella, e sparò contro la donna due colpi, che andarono a vuoto. Ella scappò fuori di camera e il Visintini si rimise a letto e dormì. Vennero poi le guardie che lo arrestarono.

Dapprima fu istruito contro di lui il processo per crimine di tentato omicidio, ma, avendo la moglie abbracciato il beneficio di legge, rifiutandosi di deporre contro il cattivo marito, alla Procura di Stato venne a mancare il contingente per sostenere la prima accusa, che fu limitata al crimine di pericolose minacce e alla contravenzione contro la sicurezza personale, essendochè nella stanza matrimoniale, quand'egli esplose l'arma, si trovava un suo figliastro, il quale avrebbe potuto essere colpito.

Durante il processo istruttorio vennero a galla le altre colpe del Visintini. Egli, nel marzo p. p., essendo stato rimesso in libertà, si fece prestare 5 fiorini dalla birraia Irene Zatta, lasciandole in pegno una cambiale estinta, che, secondo lui, doveva essergli pagata il giorno seguente. E nell'aprile, poichè era ancora cursore del tribunale, avendogli consegnato Maria Losch 10 fior. perchè li portasse all'avv. Generini, se li trattenne indebitamente. L'accusa per illecito porto d'armi era dipendente dal crimine sopraindicato.

Il Visintini, nel suo costituto, sostenne di avere sparato soltanto un colpo di rivoltella e anche questo contro a una parete, al semplice scopo d'intimorire la moglie perchè desistesse dall'annoiarlo con le sue querimonie. La rivoltella poi non era sua. Nel pomeriggio, era stato a fare un sequestro a Opicina e il debitore gli aveva consagnato, per evitare l'esecuzione, l'importo dovuto, una somma rilevante. Nel ritorno s'era fermato in un'osteria presso all'Obelisco e il proprietario di quel locale, avendo appreso che avova addosso del denaro, gli aveva prestato la rivoltella perchè potesse difendersi da ogni eventuale aggressione, strada facendo. Dunque non era in lui alcun preconcetto di recar danno alla moglie. Riguardo alla truffa dei 5 fiorini disse che, avendo avuto incarico di riscuotere fior. 200 presso i fratelli Zum-Brunnen, gli era stata consegnata la relativa cambiale e fatta promessa, nel caso di riuscita, del compenso di 30 fiorini. Egli, avuta assicurazione dai traenti della cambiale che il giorno successivo alle pratiche da lui fatte, avrebbero liquidato la partita, avendo bisogno di 5 fiorini, nella certezza di avere poi il compenso di fior. 30, aveva lasciato il documento in pegno alla Irene Zatta.

Ammise di aver ricevuto 10 fiorini dalla Maria Losch, ma disse di non aver potuto consegnarli al dott. Generini, perchè, nel frattempo, era stato arrestato una seconda volta per causa delle revolverate. Per rispondere infine, all'accusa dell'ultima contravvenzione, depose in atti una licenza d'armi, datata dicembre '93 valevole per tre anni, in base di che il P. M. ritirò l'accusa in quistione.

La corte, sulla base delle emergenze processuali, condannò il Visintini, per il crimine di pericolose minaccie e per le contravvenzioni contro la sicurezza personale e d'infedeltà, a 9 mesi di carcere; lo assolse della contravvenzione di truffa, perchè nessuna prova surse a smentire il suo asserto.

La truffa in danno di una tabaccaia. Come abbiamo accennato nel *Piccolo* di iermattina, il giovanotto elegante che aveva carpito alla tabaccaia in piazza dei Negozianti un quantitativo di sigari per il valore di 22 fiorini, è stato arrestato la scorsa notte, dall'ufficiale di polizia Titz, al caffè Orientale, mentre beatamente assaporava un gelato, assieme ad una canzonettista da caffè-concerto. Egli è certo Silvio Vidrich, d'anni 19, da Trieste. Si dice che il detto giovanotto, tempo addietro, abbia commesso altre marachelle di questo genere, che però suo padre — che ha fama d'ottima persona — coperse, risarcendo i danneggiati. Poi se ne andò in America con l'intenzione di far giudizio. Ma pare che non si trovasse bene nel Nuovo Mondo, poichè circa un mese fa tornò a Trieste... non completamente corretto, da quanto si vede.

A proposito: Michele Marega — ch'è quel giovanotto il quale fu dal Vidrich incaricato di portare il pacco di sigari in via della Zonta, è venuto a dirci non essere esatto ch'egli ricevesse in compenso 50 soldi; stare il fatto, invece, che il giovanotto gli aveva detto che li riceverebbe all'*Hôtel de la Ville*, da suo zio — il quale zio, come si sa, non esisteva, percui il povero Marega ci rimise il tempo e la fatica.

Tentato suicidio... in embrione. Un giovanotto di 22 anni a nome Felice D. abitante in via del Sale N. 2, occupato al servizio di un pasticcere, era stato l'altra sera in compagnia di un suo cugino in parecchie osterie e, conseguenza naturale, era tornato a casa sua alquanto brillo. La madre, vedendolo in quello stato, lo rimproverò; il giovanotto, allora, si rinchiuse nella propria stanza e preparò una soluzione di capocchie di zolfanelli. I genitori però riuscirono ad impedire il presunto vice sotto facente funzioni di tentato suicidio sostituto provvisorio, trattenendogli il braccio che stava per afferrare il bicchiere e impedendogli poi anche di gettarsi dalla finestra, com'egli, nel momento dell'esaltazione, tentava di fare.

Male improviso o tentato avvelenamento? L'altra sera, verso le 11, la *Infermeria Treves venne avvisata che una donna giaceva a terra in via Punta del* forno, senza dar segno di vita. Il Treves accorse sul luogo con due infermieri e trovò infatti, priva di sensi, certa Laura Lapagna, d'anni 26, da Zara, abitante in una casa della stessa via. Ritenendo vane le cure ...ele, il Treves la adagiò in una

...ove fu accolta nella sesta divisione. Si vociferava dalle sue compagne, che ella avesse bevuto qualche soluzione venefica.

Le scenette della via. - Signore che si accapigliano. L'altra sera, poco dopo le 6, tre signore, elegantemente vestite, erano fermate nel mezzo della via S. Carlo, vicino al portone dell'*Hôtel Delorme*. Il gruppo era formato dalla sig.a F. da una sua sorella e da un'altra signora, loro conoscente. Le tre signore stavano ragionando fra di loro, quando passò di là la sig.a L. M. la quale si fermò a pochi passi di distanza da loro e incominciò a fare dei gesti minacciosi. Le tre signore si guardarono l'una l'altra come per domandarsi a quale di esse la signora M. dirigesse quella mimica, ma la M., non tardò a rivolgersi alla signora F., con la quale già altra volta aveva avuto diverbio, ed a scagliarle un diluvio di epiteti... alquanto zoliani, alzando anche la mano contro di lei per percuoterla. La signora F. e la sorella di questa le risposero per le rime. La sig.a M., infuriandosi sempre più, afferrò la F., per i capelli, ma questa si liberò dalla stretta dando un colpo all'avversaria coll'ombrellino, in modo che questo andò in pezzi. Inferocita dal colpo ricevuto, la M., corse nella vicina bottega da barbiere e, dato di piglio ad uno spruzzatoio, lo scagliò con forza contro la F., colpendola al capo.

Il proprietario della bottega, visto entrare nel suo negozio questa furia, per evitare ulteriori guai, pensò bene di farla uscire, ed ella fra gli schiamazzi della folla, che frattanto si era agglomerata davanti alla bottega, corse a rifugiarsi nel vicino portone del Tergesteo. La sig.a F., e sua sorella avevano intanto fatto venire un *brougam* col quale si fecero condurre a casa. Anche al loro indirizzo partirono alcuni fischi. La causa della scenata? L'eterno *mascolino*, che però in questo caso pare non c'entrasse che indirettamente, e la non meno eterna gelosia.

Disgrazia a bordo. Cristoforo Fortoglios, d'anni 35, marinaio a bordo del *bark* greco *Alexandres*, ormeggiato in Punto Franco, al molo N. 1, ieri sera trovavasi a bordo sotto coperta, quando un grosso pezzo di carbone gli cadde dall'alto sulla testa, cagionandogli una ferita non indifferente. Telefonatosi alla Guardia medica, si recò sul luogo il dott. Strasser, il quale prodigò le debite cure al sofferente.

Bimbo caduto dal letto. Un bambino di sei mesi, a nome Giovanni Amadeo, abitante in via Cavazzeni N. 5, ieri nel pomeriggio, cadendo dal letto, riportò alcune contusioni al ginocchio destro; portato alla Guardia medica, ottenne le necessarie cure dal dott. Strasser.

Una serva che si ferisce accidentalmente. Giovanna C. d'anni 18, domestica presso una famiglia in via Giulia, ieri poco dopo l'una pom., accidentalmente con un affilato coltello da cucina, riportò una non indifferente ferita di taglio all'avambraccio sinistro, ed un'altra, di natura leggera, al dito mignolo della mano stessa. Invocata l'assistenza della Guardia medica, intervenne il dottore d'ispezione, il quale constatò che nella ferita all'avambraccio erano recisi alcuni vasi sanguigni. Il medico le cucì le ferite, e le prodigò le ulteriori cure.

Rissa e ferimento tra fratelli. I fratelli Matteo e Gregorio Zenko, facchini all'Officina del gas illuminante, il primo di anni 33, l'altro d'anni 35, abitanti in via del Broletto, l'uno al N. 226 il secondo al N. 14, si trovavano, ieri, nel pomeriggio, nell'osteria al N. 28 del passeggio di S. Andrea. Il Gregorio, non si sa bene per qual motivo, trovò diverbio con un terzo individuo e dalle parole sarebbero venuti alle mani, se il Matteo Zenko non avesse a forza tirato fuori dall'osteria il fratello. I due fratelli una volta in istrada (è da notarsi che erano brilli entrambi) vennero a contesa fra loro, ed il Gregorio prese il Matteo per il collo e lo graffiò. Il Matteo, adiratosi, afferrò a sua volta suo fratello al petto e con forza lo spinse in modo da farlo cadere lungo disteso a terra, battendo la testa contro il suolo in guisa da riportarne alcune ferite lacero contuse. Intervenuta la guardia di p. s. Martino Saladin, separò i due fratelli, poi telefonò dall'arsenale del Lloyd alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Goldhammer, il quale prodigò le necessarie cure ad ambidue i fratelli Zenko. Il Matteo, che aveva riportato soltanto alcune leggere graffiature al collo, fu poi dalla guardia Saladin scortato al Commissariato di S. Giacomo, ove fu assunto ad esame dall'ispettore Ciadez e trattenuto poi in arresto. Il Zenko Gregorio fu condotto con vettura all'ospedale ove gli furono prodigate le ulteriori cure e dopo un paio d'ore fu rilasciato, e fece ritorno a casa sua.

Durante il lavoro. Il facchino Pietro Sigon, quindicenne, abitante in via della Tesa N. 10, ieri verso il tocco, lavorando, s'impigliò la mano sinistra nell'ingranaggio di una macchina, e riportò una ferita lacero contusa. Ricorse alla Guardia medica.

Il sedicenne Francesco Rasem, muratore, abitante in via del Volto N. 403, ieri nel pomeriggio era intento a riparare un camino, quando all'improvviso dall'alto gli cadde sul capo una pietra ed egli ne riportò una ferita, per la cura quale ricorse alla Guardia medica, ove il dott. Srasser gli prestò le necessarie cure.

Lesioni accidentali. Caterina Seslin, d'anni 42, abitante in androna di Coppa N. 1, ieri nel pomeriggio, riportò accidentalmente una contusione al piede destro.

Lorenzo Cecovin, fabro, d'anni 17, abitante a S. Luigi N. 230, ieri nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita alla tempia sinistra.

Il fanciulletto di quattro anni Giovanni Carnivori, abitante in via del Muraglione N. 1, ieri nel pomeriggio, riportò accidentalmente, con un pezzo di vetro, una leggera ferita di taglio al femore destro.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

Il bracciante Eugenio Toscano, d'anni 23, abitante in via del Veltro N. 4, ieri sera riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

Fanciullo caduto in mare. L'altra sera poco dopo le otto, un fanciullo di circa 8 anni, giocando con altri ragazzi alla riva della Sanità, sdrucciolò e cadde in mare. Accorso il nostromo Valentino Cosani, estrasse tosto il fanciullo, il quale così se la cavò con la sola paura.

Epilessia. Antonia R., d'anni 43, abitante in via S. Giusto N. 1, ieri sera, poco dopo le 7, nei pressi della piazza Lipsia, fu colta da assalti d'epilessia. Accorse la guardia municipale Oscar Schmidt ed altre persone, trasportarono la povera donna alla vicina farmacia Miniussi, da dove si telefonò alla Guardia medica. Recatosi sul luogo il dott. Fonda, prodigò alla R. le debite cure, dopo le quali, continuando li suo malessere, fu accompagnata in vettura allo spedale.

Furti di caffè. Nel pomeriggio di ieri, al Punto franco, venne arrestato il facchino Antonio C., d'anni 37, da Trieste, perchè trovato in possesso di un quantitativo di caffè, derivante da furto.

Francesco C., d'anni 40, da Trieste, facchino, noto ai registri di polizia, ieri mattina al Punto franco, durante il lavoro di scarico, rubò alcuni chilogrammi di caffè, riempiendosene le tasche. Fu però scoperto e condotto agli arresti.

Denari che spariscono. - Una domestica arrestata. Al servizio della signora Carolina Zimolo, abitante in via della Cassa di Risparmio N. 3, entrava nel giorno 2 di maggio p. p. con f. 9.50 di salario mensile certa Barbara Svetina, di 30 anni, da ... Nei primi giorni di servi-

...e dimostrava continuamente alla propria padrona di essere contentissima di trovarsi in quella casa. Ma non passò molto tempo che la signora Zimolo si accorse come da un cassetto della camera da letto, ov'ella teneva il denaro per le spese giornaliere, le fossero venuti a mancare circa 100 fiorini in varie riprese, a circa 20 fiorini per volta. I suoi sospetti caddero sulla domestica, l'unica persona su cui potessero concentrarsi i suoi dubi, tanto più avendo osservato che in quel torno di tempo la Svetina si era fatta fare un vestito nuovo e aveva comperato due paia di stivali e alcuni effetti di biancheria: tutte spese che il suo salario non le avrebbe concesso di fare in una volta. Decise perciò di sorvegliarla e ricorse all'uopo ad uno stratagemma. Pose una corona sotto un oriuolo che trovavasi sopra un armadio, in modo però da lasciarla in vista di chi si fosse accostato a quel mobile. Nei giorni successivi andò a vedere se la moneta ci fosse ancora e la trovò infatti, ma osservò che essa andava sparendo sempre più sotto l'oriuolo, finchè forse un bel giorno sarebbe sparita del tutto. E quel giorno venne difatti. Posta alle strette, la domestica confessò di essersi appropriata di una corona, che peraltro disse e giurò di aver trovato per terra. Alle domande ulteriori rivoltele rispose poi con arroganza: *No go bisogno dei sui soldi, go là in camara mia ancora diversi fiorini, che i xe mii, messi via un pochi ala volta.* Difatti nel materasso del letto della serva si trovarono nascosti 17 fiorini. Questi fatti naturalmente avvalorarono i sospetti della signora Zimolo, e la cosa fu denunciata alla Polizia. Iermattina la domestica venne arrestata da una guardia che la condusse alla Polizia, ov'ella fu assunta a protocollo dal concepista Pertot. La Svetina negò recisamente di aver preso i denari alla padrona; confessò soltanto di essersi appropriata della corona, che disse aver trovato *par tera*, e non sul mobile. Venne passata in via Tigor e posta a disposizione del Tribunale.

Arresto di un «armerreisender». La guardia di p. s. Zadnik dell'ispettorato di via Scussa incontrava ieri nel pomeriggio verso le due, nel Giardino publico un individuo male in arnese, il quale aggiravasi in modo sospetto. Richiesto dell'esser suo colui a prima vista si confuse, ma poi si identificò per Martino fu Giacomo Doska, d'anni 29, dalla Boemia, di professione... *armerreisender*, privo di mezzi e di alloggio. Assunto a protocollo all'ispettorato, fu poi passato in via Tigor.

Lotto. Estrazione del 19 corrente:

Bruna 33 82 22 52 45

Corrispondenza aperta. Signorina *M. T.* — Ella è in errore se ci attribuisce della parzialità a favore delle altre. Il fatto fu da noi esposto con la massima imparzialità. Circa al reclamo contenuto nella sensata e gentile sua letterina, ce ne occuperemo, eventualmente, un altro giorno.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 23.1 ore 2 pom. 25.4, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.7— — Oggi: Alta marea 8.21 ant. 7.11 pom. Bassa marea 1.40 ant., 1.21 pom.

Ogni giorno una. Costumi africani. Quando uno è ben pasciuto, e lo fa capire troppo rumorosamente, ecco la formola che accompagna la poco educata espansione:

— Dio, datemi forza!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 19. Giugno. - La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 263.—, Rubli 220.—, Rendita Italiana 89.40. (La chiusa precedente segnava: 263.—, 220.25, 89.35, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.45, Rendita 94.10, Meridionali 677.50, Mediterraneo 504.—. (La chiusa precedente notava: 104.58, 93.87, 677.—, 504.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 90.10, poi sino —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 102.25, Italiana 90.37, Spagnuolo 68.40, Banche ottomane 734.37, Lotti Turchi —.—. (La Chiusa precedente notava: 103.07, 89.90, 67 7/16, 736.12, —.—).

Dopo borsa: Italiana 90.37, Spagnuolo 68.18. Telegrafano da Parigi: «Voci domani publicazione testo trattato alleanza franco-russa».

Qui notasi: Metalliche 101.20 a 101.60, Azioni Credit 407.— a 408.50, Rendita Italiana per fine mese da 88.20 a 88.50 detta pronta tagli piccoli 88.25 a 88.75, Napoleoni 9.62½ a 9.64—, Londra 121.30 a 121.60, Francia 48.05 a 48.20, Italia 46.— a 46.20, Germania 59.30 a 59.45.

Listino. Napoleoni 9.62½ a 9.64—, Zecchini 5.67 a 5.69, Lire sterline 12.08 a 12.11, Londra 121.30 a 121.55, Francia 48.10 a 48.20 Italia 45.95 a 46.10 Banconote italiane 45.95 a 46.10, Banconote germaniche 59.35 a 59.50, Rendita austriaca in carta —.— a —.—, Rendita austr. in argento 101.25 a 101.50, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 123.25 a 123.50, Rendita austriaca in Corone 101.45 a 101.65 Rendita ungherese in Corone 99.45 a 99.65, Credit 407.50 a 408.50, Italiana 88.— a 88.¾, Lotti turchi 64.— a 64.50, Serbi 41.75 a 42.25, Serbi nuovi 4.80 a 5.40, Croce Rossa italiana 13.— a 13.50.

PARIGI 19. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.25, Rendita italiana 5% 90.37, Rendita spagnuola esterna 68.40, Azioni Banca Ottomana 734.37.

PARIGI 19. Chiusa. Ferrate austriache 836.25, Lombarde 240.—, Rendita turca nuova 26.17, Cambio Londra 252.05, Egiziano 522.50, Rend. austr. in oro 103.—, Rendita ungh. in oro 4% 104.50, Länderbank 803.50, Lotti turchi 159.06, Banca di Parigi 821.25, Azioni Meridionali italiane 648.75 ferma.

LONDRA 19 (Cambi Chiusa) Consolidati 106.50, Lombardi 9.½, Argento 30.¼, Rend. spagnuola 68.⅜, Rendita italiana 89.½, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza ⅝, Introiti della Banca ferma.

LONDRA 19. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 35.—, Consolidati greci 4% 28.—

FRANCOFORTE 19. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 342.62, Ferrate dello Stato 378.25, Lombarde 95.75, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. ferma

Caffè. HAVRE 19. Chiusa: Santos good average p. giugno per 50 chilogr. a fr. 93.—, per ott. a fr. 90.50.

NUOVA-YORK 19. Apertura: Rio per consegne future, invariato, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 19. - Mercato baisse. Tenders in Dochets 700, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importaz. 2755. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Giugno 3 39/64, Giugno-Luglio 3 39/64, Luglio-Agosto, 3 40/64 Agosto-Settembre 3 41/64, Settembre-Ottobre 3 41/64, Ottobre-Novembre 3 42/64, Novembre-Dec. 3 43/64, Dec.-Gennaio 3 43/64, Genn.-Febraio 3 44/64. Febbraio-Marzo 3 46/64. Marzo-Aprile 3 47/64.

Merce americana 1/16 in ribasso.

Cereali. LONDRA 19. Avena Azow loco 12.¾ 13.½, Orzo Azow loco 15.¼—.—. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 24.½ a 28.½ Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 23.¾ a 24.—, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 45 carichi, dei quali 19 offerti.

LONDRA 19. - Importazione: Frumento 55020, Orzo 13460, Avena 41360 quarters. - Mercato calmo. Orzo ¼ s. in ribasso. Il rimanente invariato. Frumento viaggiante fermo, Orzo più fiacco. Formentone stazionario. Pioggia

Farina. PARIGI 19. Dodici Marche. Mese corrente 46.30, per Luglio 46.25 ferma, Luglio e Agosto 45.40, 4 ultimi mesi 45.80. Annuvolato

Metalli. LONDRA 19. (Diretto) Stagno Strais a sc. 62.½.

Olio. NAPOLI 19. Gallipoli contanti 75.55, per Agosto 76.17, per consegne future 75.73. Gioia contanti 73.79, per Agosto 74.10, per consegne future 72.79.

PARIGI 19. Ravizzone. Mese corrente 49.—, per luglio 49.—, sost.o, luglio agosto 49.25, quattro ultimi mesi 49.50.

LONDRA 19. Ravizzone a sc. 21.⅜.

Petrolio. BREMA 19. Loco 7.20, hausse

ANVERSA 19. Loco 20.— venditori.

Spirito. PARIGI 19. Mese corrente 31.50, per luglio 31.50 fiacco, luglio agosto 31.50, quattro ultimi mesi 32.50.

BERLINO 19. Loco 39.30, per Giugno 42.50, per Settem. 43.10.

Zucchero. PARIGI 19. Greggio da 88° disp. 27.60, —.— calmo, Bianco p. mese corr. 28.25—, per luglio 28.37½, fiacco, - luglio e agosto 28.50—, quattro mesi da ottobre 29.12½, Raffinato 97.— a 98.—.

LONDRA 19. Java a scell. 11.⅞, Rape greggio a scell. 9.⅝ calmo.

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

L'acqua delle fonti natro-acidule
— di —
RADKERSBURG
è la migliore bibita rinfrescante e più a buon prezzo. Direzione della sorgente a BAD RADEIN.
Deposito a TRIESTE presso WIESENREITER & C.

...GRATO.

Torturato da più anni da voluminoso *Lipoma* alla spalla destra che mi amareggiava la vita ed operato dall'illustrissimo signor **Cavaliere Dott. GIORGIO NICOLICH**, primario a questo Civico Nosocomio, coll'assistenza dell'esimio signor **Dott. EUGENIO DELLES** ed ottenuta guarigione perfetta, ne rendo sentite grazie all'illustre operatore ed all'accennato sig. Assistente che per tal modo mi sollevarono dalle mie pene.

Trieste, 19 Giugno 1895.

Gasparo Rassol.

✝

GIROLAMO CIPOLLA

d'anni 74,

cessò di vivere quest'oggi, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione.

La desolata FAMIGLIA dà parte di sì irreparabile perdita, ai congiunti, amici e conoscenti.

PISINO li 19 Giugno 1895.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 11, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo da 13 a 15 anni per negozio, con paga. Indirizzo Piccolo. 941

Ricerco serio mediatore impieghi. Offerte posta restante „Libero P. 60" 963

Si ricerca bravissima ombrellaia. Indirizzo al Piccolo. 989

Ricercasi brava sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 996

Ricercansi garzone sarte con paga. Coroneo 1, p. IV, porta 19. 955

Ricercasi brava cuoca a giornata. Indirizzo Piccolo 962

Ricercasi abile ricamatrice in bianco, a giornata. Indirizzo al Piccolo. 960

Cuoca capacissima, con serie referenze, ricercata per casa civile. Indirizzo al „Piccolo" 947

Signora italiana, residente a Vienna, che conosce le lingue tedesca e francese, cerca occupazione presso signora sola, o distinta famiglia, come dama di compagnia oppure compagna di viaggio. Indirizzo al Piccolo sub A. G. F. 946

Signora straniera, colta, cerca posto quale dama di compagnia o donna di chiavi, presso signore o signora sola. Offerte sub „Gabriella" all'amministrazione del Piccolo 954

Pensionato esperto in qualunque lavoro scrittoio amministrativo e tecnico, conoscendo italiano, tedesco e tenitura di libri, con bella calligrafia, assumerebbe lavori domestici. Offerte sub „Esatto" al Piccolo 975

Prontamente ricercati per fuori, lavoranti capaci bandai e giovane meccanico elettro tecnico perfettamente conoscitore per le riparazioni di macchine da cucire, velocipedi e nichellature. Indirizzo Piccolo [illegible]

Viaggiatore conosce l'Istria, Dalmazia, Litorale, cerca buona casa commerciale oppure quale sottomagazziniere. Offerte al Piccolo „C. R. 120" [illegible]

Ragazzo con paga ricercasi. Libreria Barriera 20. [illegible]

Vedova attempata cerca occuparsi presso signore o signora di età avanzata. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. [illegible]

ISTRUZIONE

Maestra giardiniera tedesca cerca posto. Indirizzo Piccolo. 924

Signorina conoscendo perfettamente italiano, francese ed in parte tedesco, cerca prontamente posto istitutrice, anche per solo estate. Indirizzo Piccolo. [illegible]

AFFITTANZE

Via Orologio 1 affittansi per agosto quartiere 3 a 6 stanze con camerino, cucina, soffitta, acqua. Rivolgersi Arcata 4. 685

Ricercasi per distinta signorina foresta, bella stanza, vitto e custodia, presso piccola famiglia, ceto medio, possibilmente tedesca. Preferirebbonsi soli vecchi coniugi oppure vedova con una figlia matura avente industria casalinga. Offerte dettagliate con prezzo mensile dirigere Piccolo sub „Fidanza 414". 987

Si ricerca, per due persone, quartiere da 6-7 stanze, cucina, cantina, stallaggio per 3 cavalli, rimessa, in posizione ariosa, oppure in campagna, vicino della città. Offerte, indicanti prezzo affitto, dirigersi all'amministrazione di questo foglio sotto «X. 360». 720

Si ricerca una camera bene ammobiliata pel primo luglio, in vicinanza Giardino publico Offerte al Piccolo sub „Federico" [illegible]

Signore ricerca camera ammobiliata, ingresso libero. Offerte sub «Amleto» posta restante. [illegible]

Affittasi in Cormons, 5 minuti dalla stazione, quartiere ammobiliato o vuoto, 3 stanze o più, cucina, comodo di splendida campagna, cortile, acqua, occorrendo stalla e rimessa, anche per la sola stagione estiva. Scrivere R. T. Cormons. [illegible]

Affittasi bella stanza ammobiliata, due signori, vista mare. Squero nuovo N. 1, terzo piano. 993

Affittasi stanza ammobiliata uno, due signori, volendo costo. Via Fontanone 14, II. [illegible]

Affittansi stanze ammobiliate, volendo costo. Via Cavana 12, III p. 875

Affittasi stanza e camerino ammobiliati, sopra Casino vecchio, porta 27. 948

D'affittare un quartiere con 3 camere, 1 camerino, cucina e giardino. Indirizzo al Piccolo. 966

D'affittare quartiere con giardino, via Rossetti, Recapito Banco Caffè Chiozza 893

D'affittare quartiere 5 stanze, cucina, camerino, bagno, cantina, acqua. Chiozza 43, II piano. 950

Appalto in Piazza Poste affitta metà negozio per orologiaio. 949

Stanze ammobiliate, eleganti, anche modeste, affittansi centro città. Indirizzo Piccolo 952

Stanza vuota d'affittare 24 agosto, per signora. Indirizzo Piccolo 976

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata con costo o senza, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Restaurant al Boschetto, sono da affittare prontamente 4 belle stanze ammobiliate. [illegible]

Orfana cerca una o due stanze vuote, per agosto, presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo sub «Orfana» [illegible]

Friuli Castello Tricesimo, 200 m. sopra livello mare, un chilometro omonima stazione Pontebbana, affittasi per stagione estiva ed autunnale appartamento ammobiliato per numerosa famiglia con annessa scuderia e rimessa. Rivolgersi direttamente a Gius. Uberto Valentinis Tricesimo. [illegible]

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi bottega orologiaio, posizione centrica, prezzo mitissimo. Indirizzo al „Piccolo" 977

Vendesi prontamente avviata osteria, posizione centrale. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 977

Da vendere una ghiacciaia usata. Indirizzo al Piccolo. 1003

Vendesi pianino, rate, noleggio. Corso 47, Giovanni Koschitz, riparatore accordatore. 910

Vendonsi villini a Tomai, Croce, Sesana, Semarie S. Giovanni-Trieste, anche da permutarsi con fondi, case. D'affittare casa in campagna (Guardiella), prospettante il Cacciatore. Rivolgersi presso Marini, Caffè Stella Polare. 943

Per 5000 fiorini vendesi una casa in buona posizione e 500 fiorini rendita. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Pianino nuovissimo causa partenza vendesi. Via S. Caterina 1, II piano. 1004

Torni trapani a pedale vendonsi, recentissimi, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 27

Pianoforte di Kern, in buonissimo stato, da vendere per f. 250, come pure mobili o sparherd, in via Molin piccolo N. 6, I. piano. 848

Carrettina con folo da vendere. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 981

Bicicletta pneumatica ottimo stato, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Bicicletta pneumatica, buonissimo stato, prezzo mite, vendesi per cassa. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Carrozzino coperto di pelle e carro a un cavallo, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 951

Azienda benissimo avvita cedesi causa ritiro dagli affari, articolo di grande consumo e lucro. Scrivere F. S. B. al Piccolo. 965

Quel signore che ha combinato le mobiglie in via Forni N. 26, piano IV, è pregato di versare caparra, presentandosi altri compratori. 997

Oleandri vendonsi, Rivolgersi Via Torretta 6, I 966

Pianoforte buonissimo corto, fiorini 220, rate. vendesi, via Cavana 4, III. 971

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito un sopra manica. Trovatore riceverà generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 967

Povero agente, uscendo posta smarrì portamonete fiorini 5. Onesto rinvenitore porti Piccolo. [illegible]

Rinvenuto martedì dopopranzo alle 5 1/2 anello dorato. Rivolgersi Piazza Scorcola 3, II piano. Giuseppina Sever. [illegible]

DIVERSI

Eno. Non soffrire! coraggio! pensa che non tutti i mali vengono per nuocere. Dimenticherai il tempo, felice ritornerai. Qual sarebbe il dubbio, onde debba provarlo? Dammi tu prove contrarie alla verità del mio affetto per te; qualora le trovi, condannami pure che tutto da te accetto volentieri. Amami, quanto io. Scipi. 973

Signore civile, trentenne, possidente, italiano, incontrerebbe matrimonio con signorina modesta, cattolica, avente dote circa 20.000 Scrivere lettere non anonime sotto „Segretezza" posta restante 978

E' già una settimana che non ti vedo. 970

Ma a che martirio ho da por fine? Vi amo, e che volete di più! 988

Perchè?... Signor G. Inserzione di ieri sembrami non vostra; chiedovi nuovamente vostre e mie iniziali. Rispondetemi. 992

Perchè? Riflettendo, perchè... colei, cui fu dedicato questo sonetto, colei che adoro, sa chi sono. A lei ansiosamente domando: quando la vedrò? le parlerò sabato? G. 991

V. Vittoria godi salute, non dimenticarti chi tanto t'ama. 1002

Sant'Andrea in tanto tempo non ti ho veduto che sole due volte, eppure sono stata da te ma invano anche al sette del corrente. Ti scongiuro non dimenticarmi, fatti vedere perchè ardo dal desiderio. Amami come io ti amo con Verità. 1001

Appuntamento Non supponga dimenticanza. Impedimenti causarono silenzio. Non posso ancora scriverle. Mediante Piccolo prego riscontro. 1000

Perchè non ritirasti? Ida. 999

Giuseppe desidero ardentemente parlarvi, vi prego accordatemi abboccamento. Margherita. 998

15 via Madonna mare, da Langemantel, da non confondersi col N. 12. Questi giorni grandiosa Esposizione mobili e tappezzerie, pianoterra e primo piano, ventidue locali bene assortiti. 1005

Signore incognito favorite ritirare oggi lettera posta restante. Antonia S. 1007

E. Senza vostro aiuto, ritengo mai. Impensieriscemi vicendevole soffrire. Scriverò raramente. Affettuosi. 967

E. H. Grazie, ipocrita mai! disingannatevi, giurovi: maschera calcolatrice determinerà mia esausta comedia. Ritirate. Mariettina A. 961

Vengono invitate gentilmente quelle due persone che martedì dopo pranzo, dopo le tre, nell'atrio d'una casa situata in via delle Legna domandavano di parlare ad altra persona, di farsi conoscere mediante scritto. 958

Fiaccherai ricevono denari sopra brougham, pagnè ecc. Indirizzo al „Piccolo." 1262

Cercasi socio parlando tedesco, con piccolo capitale, eccellente senza rischio. Offerte sub „Universal" fermo posta. 979

Distinta signora cerca f. 100, restituibili 50 luglio, 50 agosto, interesse convenirsi Gentili offerte posta restante „Puntualità" verso esibizione scontrino. 994

Fortuna e Guadagno, trovasi sicuramente e certo, mandando il proprio indirizzo al Prof. Rodolfo de Orlicè, Milano, Casella Postale 248, che darà subito schiarimenti gratis. [illegible]

Agente desidera avere compagno che esponga 2-3000 fiorini industria lucrosissima. Indirizzo al Piccolo. 915

Lavoratorio apparati elettrici con installazioni del ben conosciuto, già dal 1869, Antonio Zorzenoni, Trieste, Corso 26. Assume riparazioni in detti apparati, parafulmini, macchine cucire, spine per birra ecc. 959

Promesse Vienna estrazione 1. luglio, vincita f. 200,000, f. 4.25 presso Alessandro Levi. 754

Lotteria Stato Ungherese, estrazione 26 corr. vincite principali 60,000, 15,000, 10,000, complessive 3282 vincite. Viglietti a fiorini 1.70, presso Alessandro Levi. 755

Cuffie da bagno gomma vulcanizzata f. 1.50, Profumeria Flora, Sebastiano 4. 756

Panorama internazionale, piazza della Borsa. Esposizione attuale: La splendida Vienna. Seconda serie nuovissima 782

Provate nuova partita vino di Rovigno finissimo 28, via S. Nicolò 23. 934

Novità, eleganza, buon gusto, tappezzerie, decorazioni per locali e appartamenti. Caterina 2, Bertin 83

Carbone 25 chili 75 soldi franco domicilio. Magazzino Gelsi 4. 689

Lenzuola in gomma di quattro doppi, garantita la miglior qualità, trovasi, nel Negozio Viennese. 995

Mutande da uomo a soldi 40, camicie da uomo a soldi 50, camicie da signora a soldi 55, nel Negozio Viennese. 995

Nuovo arrivo in cappelli di paglia di tutti i generi, a prezzi ridottissimi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 995

Osteria «Alla Croce di Malta» in via Valdirivo 19, spaccia buonissimi vini d'Istria a 36 e 40 soldi litro, vino terrano del Carso prima qualità 48 soldi litro, Birra di Puntigam prima qualità 24 soldi litro. Buonissima cucina. Prezzi miti. Vino bianco di Vippaco 40 soldi. Devotissima Giuseppina Cucek. 972

L'inferno degli agenti in manifatture e dei marzeri ovvero Si chiude o non si chiude? opuscolo che fa piangere anche i sassi, perchè contiene: Il primo canto della Divina Commedia, tradotto, ridotto, corretto e applicato ad uso dei marzeri e agenti in manifatture. Il nuovo Regolamento per gli agenti, compilato dai negozianti di manifatture. Fisiologia dell'agente di manifatture, nonchè caricature spaventevoli e disegni orrendi. Soldi 10 nelle librerie. 985

Preservativi dozz. f. 2, 3, 4. Spedizione segreta franco Wohl Trieste Sebastiano 4.11

GRANDE camera ammobiliata, chiara, con due finestre, affittasi a 2 persone. Graz, Wielandgasse N. 8 II p. a destra.

Hôtel Schnablegger Tarvis

Stazione climatica, bagni, omnibus, illuminazione elettrica. Il devotissimo conduttore J. OBERDORFER.

Biglietti della chiesa votiva in occasione del giubileo imperiale a f. 1.-

Ultimo mese

Vincita principale del valore di **fior. 30.000**

Vendonsi presso Gius. Bolaffio, Alessandro Levi, Ig. Neumann

Si averte il P. T. Publico che

l'Hôtel Pension „OBELISCO"

verrà riaperto fra pochi giorni, da oggi in poi si ricevono le commissioni per gli alloggi.

Il proprietario GIOVANNI GOLIEVSCIK.

CEMENTO PORTLAND e CALCE IDRAULICA

qualità e prezzi da sostenere qualunque concorrenza

presso

R. PREGLER

Via Chiozza N. 3

CON 2 FIOR.

si può guadagnare sessantamila fiorini comperando un Viglietto della Regia Lotteria Ungherese presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Estrazione Mercoledì.

Da vendere o d'affittare

Villa di un piano, in ottima posizione, abitabile tanto in inverno che in estate, con grande giardino e fabricati per uso agrario ecc. Dieci minuti distante dalla città di Pettau (Stiria). Vendesi per 11.000 fiorini od eventualmente affittasi per f. 380. Ulteriori dettagli fornisce la signora URSCHUTZ, vedova di un maggiore a Pettau.

RICERCASI

giovane barbiere e parrucchiere. Si darebbe vitto e alloggio. Salario da convenirsi. Rivolgersi a Giuseppe Usmiani di Giuseppe in Arbe Dalmazia.

PER FABRICHE di ZOLFANELLI od altre industrie

raccomandasi grande **realità molto apprezzata, a Muggia**, nel territorio del punto franco, con proprio porto, 3 moli, grandi magazzini, cortili, sale da lavoro, e locali per abitazioni, tutto in ottimo stato, tetto di tegole fonte di acqua dolce. Condizioni di pagamento molto favorevoli. Offerte sub **Muggia 2602** indirizzare a **Rudolf Mosse, Vienna.**

CAFFÈ MESSICANO

Il caffè messicano non è un surrogato: è caffè vegetale, vero caffè. *Esso si abbrustolisce e macina come il caffè coloniale* del quale ha il profumo ed il sapore. *Il grado di cottura è eguale a quello del caffè coloniale.*

Il **caffè messicano** adoperasi: **solo — misto a surrogati — o misto all'altro caffè.**

Con questo caffè provvedete sicuramente all'igiene e ad una sana economia perchè il

CAFFE' MESSICANO

vendesi presso diversi dettaglianti in commestibili

a soldi **70** il chilogramma.

„ANCHOR-LINE"

LINEA REGOLARE BIMENSILE diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il Piroscafo inglese

„BOLIVIA"

di Tonnellate 4050 - Cap. W. BAXTER, arriverà qui circa per li 5 Luglio e caricherà direttamente per

NEW-YORK

Per ulteriori informazioni rivolgersi da **HENDERSON BROTHERS** ARMATORI

J. W. CHAPLIN, rappresentante oppure **UGO CLESCOVICH** Sensale incaricato

COMPERATE I BIGLIETTI GIUBILEO IMPERIALE PRESSO

la fortunatissima Banca

GIUSEPPE BOLAFFIO

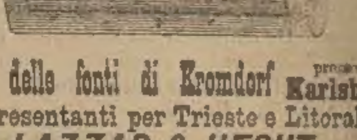
in Trieste che vende detti Viglietti a f. 1.— e spedisce verso assegno o rivalsa. Undici Viglietti soltanto f. 10. Estrazione 11 Luglio. Vincita principale fior. 30.000.

Onde evitare **falsificazioni** od **imitazioni**, sono pregati i P. T. signori consumatori di chiedere sempre la

KRONDORFER

con etichetta **bleu**, coll'efigge di **Nettuno** come pure di constatare che i tappi sieno muniti

dell'impronta



a fuoco

Impresa delle fonti di Kromdorf presso **Karlsbad**

Rappresentanti per Trieste e Litorale

LAZZAR & HECHT

Acquedotto 29, ingresso via Bachi.

Vecchio e rinomato bagno di zolfo in Croazia

Stazione ferroviaria **Warasdin-Töplitz** Posta e telegrafo sulla linea ferr. a Zagorian (Zagabria-Csakathurn)

Analisi fatte dal consigliere aulico prof. Dr. LUDWIG nel 1894:

Sorgente calda 58° Celsio. La palude sulfurea di un effetto insuperabile contro i reumatismi ai muscoli ed alle articolazioni, dolori articolari e le contrazioni per infiammazioni e fratture, la gotta, la nevralgia, ischialgia, ecc., malattie mulisbri, malattie della pelle, malattie segrete, dolori cronici alla milza, catarro alla vescica, scrofola, rachitidi, avvelenamento del sangue, causati dal piombo ecc.

Cura per bocca contro i mali di gola, della laringe, del petto, del fegato dello stomaco, degli intestini, emorroidi, ecc. ecc.

Elettricità - Massaggio.

Stabilimento di cura munito di tutto il comfort, aperto tutto l'anno, durata della stagione dal I maggio al I ottobre. Magnifico grande parco, estesissimi viali, pittoreschi dintorni per gite ed escursioni, concerto in permanenza sostenuto dall'orchestra dello stabilimento, balli, concerti, ecc.

Alla stazione di Warasdin-Töplitz si trova ogni giorno un omnibus che attende i forestieri; sono a disposizione pure vetture separate, per aver le quali si prega gentilmente di avvisare un giorno prima l'amministrazione dello Stabimento.

Informazioni mediche fornisce il dott. **A. Longhino**, medico dello Stabilimento.

Prospetti ed opuscoli invia gratis e franco l'Amministrazione del Bagno.

Bagno di Wildungen

Le sorgenti principali **GIORGIO - VITTORIO ed ELENA**

sono da lungo tempo note per gli insuperabili effetti nelle malattie dei reni, della vescica e nel mal della pietra, nel catarro allo stomaco ed intestinale, così pure nelle perturbazioni della circolazione del sangue, come anemia, clorosi, ecc. Spedizione nel 1894 oltre 767.000 fiasche. Da nessuna delle sorgenti vengono estratti i sali; il **sedicente sale di Wildung** che comparisce in commercio è un prodotto artifizioso in parte insolubile e di meschino valore. Scritti gratis. Informazioni intorno al bagno ed agli alloggi nello **Stabilimento Balneare** e all'Europäischen Hof.

LA SOPRAINTENDENZA DELLA SOCIETA' PER AZIONI DELLE SORGENTI MINERALI DI WILDUNGEN.

IL CATRAME GUYOT

Capsule e Liquore

Catrame Guyot e Capsule Guyot

È quello che ha servito alle esperienze fatte in sette grandi ospedali di Parigi contro i CATARRI, le BRONCHITI, l'ASMA, i CATARRI dei BRONCHI e della VESCICA, le AFFEZIONI della PELLE, ECZEMA, DARTRI, ecc. Il **Catrame Guyot** per la sua composizione partecipa delle proprietà dell'acqua di Vichy, mentre poi è più tonico. Perciò possiede una rimarchevole efficacia contro le malattie dello stomaco.

Come ognuno sa, dal catrame sono estratti i principi antisettici più attivi; è per tale ragione che il **Catrame Guyot** costituisce in tempo d'epidemia e durante i calori una bibita préservativa ed igienica che rinfresca e purifica il sangue. — Le **Capsule Guyot** non sono altro che il **Catrame Guyot** puro, allo stato solido.

« **Questa preparazione sarà** [illegible]**, lo spero, universalmente adottata.** » Professore BAZIN, Médico dell'ospedale St-Luigi, Parigi.

Rifiutare, come falsificazione, ogni boccetta di **Catrame Guyot** (Liquore o Capsule) che non porti l'indirizzo: 19, rue Jacob, Parigi.